

# Preseglie, Agnosine, Odolo: un tris per la Cassa Rurale

Sabato inaugurazione delle tre nuove filiali in Valle Sabbia. Donati: più vicini alle famiglie

**BARGHE** Tre nuove filiali - «tre sportelli leggeri», come li classificano - in un giorno. Sabato prossimo alle 11.30 a Preseglie, alle 14.30 ad Agnosine e quindi alle 16.30 a Odolo. La Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella accentua la propria presenza nella Valsabbia e Basso Garda. Con i tre nuovi sportelli, la rete salirà a 10.

Sono tempi complicati per tutti. Per le banche, in particolare, in genere si sentono notizie di chiusure più che di aperture. I tempi, per dirla proprio chiara, inviterebbero a considerare più la prima ipotesi che la seconda. Ma per la Cassa Rura-



**Davide Donati,**  
direttore della  
Cassa Rurale

le c'era l'impegno preso con il piano industriale degli anni scorsi e c'è - anche questo va sottolineato - la soddisfazione dei risultati sin qui ottenuti dalla banca trentina che si sta radicando sempre più in questa parte della provincia.

Fra Valsabbia e Basso Garda si arriva a 10 sportelli. Un investimento sin qui ben riposto. Davide Donati, direttore generale della banca e il condirettore Guido Margonari con il vicepresidente Giuliano Beltrami, hanno presentato l'iniziativa e dettagliato qualche risultato «valsabbino». Pochi dati essenziali. Nel 2011 la raccolta complessiva della banca è salita del 3,3%

(la Valsabbia del 7,5%); gli impieghi complessivi della banca sono cresciuti dello 0,23% mentre quelli in Valsabbia del 16,6%. Su 7mila soci, oltre 2.800 sono ormai valsabbini e su 23.833 clienti, quasi 11mila sono bresciani.

Sono numeri e performance che giustificano la triplice apertura. Formalmente i tre sportelli faranno capo a Sabbio Chiese: complessivamente 9 dipendenti gestiranno i 3 sportelli e la filiale guidata da Andrea Buccio. L'operazione è resa possibile grazie ad alcune innovazioni tecnologiche (la videoconferenza), ad una flessibilità e disponibilità riconosciuta nei

confronti del cliente. Dice Donati: «Di una banca in più forse non c'è bisogno, di una banca diversa sì». L'obiettivo è «avere tanti clienti, anche con numeri piccoli»: famiglie, artigiani, piccole imprese. «È il nostro target classico ed è quello che contiamo di mantenere e implementare e di sostenere nonostante le difficoltà che si stanno scatenando sui mercati. Vogliamo - ha detto Beltrami - essere la banca di famiglia e dell'azienda di famiglia. E chi è nostro cliente sa di cosa parlo». Il riferimento è alla qualità del rapporto personale e al trattamento che la banca fa ai clienti.

Restano le incognite sul futuro dell'economia. «Su questo possiamo poco - ha commentato con qualche preoccupazione Margonari -. Continuiamo ad avere fiducia nel buon lavoro sin qui fatto».

**gi. bo.**